



COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO

Provincia di Brindisi

Revisore Contabile Unico

Verbale n. 178 del 18-01-2021

Al sig. Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Generale

Al Responsabile del Servizio Finanziario

In data 18-01-2021 alle ore 09:15 il Revisore Contabile Unico del Comune di San Pietro Vernotico (BR), nominato con delibera consiliare n. 21 del 13-09-2018, si è riunito presso la sede comunale, nella persona del Dott. Varvaglione Cosimo.

Ordine del giorno:

1. Parere sui profili di compatibilità normativa dell'ipotesi di modifica di contratto collettivo decentrato integrativo 2013/2015 del personale dipendente e dell'ipotesi di modifica di contratto collettivo decentrato integrativo 2015 parte economica .

Circa il primo ed unico punto posto all'ordine del giorno, il Revisore inizia la predisposizione del parere, dopo aver ricevuto in data odierna, a mezzo pec prot. n. 0001525, rettificata con prot. n. 0001576, dal Segretario Generale, la "copia dell'ipotesi di modifica del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2013/2015 parte normativa unitamente alla Relazione illustrative ed economica finanziaria", nonché la "Copia dell'ipotesi di modifica Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2015 parte economica, unitamente alla Relazione Illustrative ed economica finanziaria.

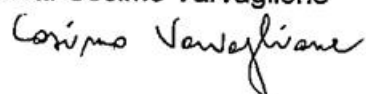
Varvaglione

Questo Organo di Controllo, una volta completato l'esame della documentazione, esprime il proprio parere di competenza.

Alle ore quindici e minuti quaranta, il Revisore Contabile Unico dichiara terminata la seduta e previa redazione, lettura ed approvazione, sottoscrive il presente verbale.

IL REVISORE CONTABILE UNICO

Dott. Cosimo Varvaglione





COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO
Provincia di Brindisi
Revisore Contabile Unico

San Pietro Vernotico (BR), 18.01.2021

Al sig. Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Generale

Al Responsabile del Servizio Finanziario

In riferimento al verbale n. 178 del 18.01.2021, si trasmette Parere dell'Organo di Revisione sui profili di compatibilità normativa dell'ipotesi di modifica di contratto collettivo decentrato integrativo 2013/2015 del personale dipendente e dell'ipotesi di modifica di contratto collettivo decentrato integrativo 2015 parte economica.

Il Revisore Contabile Unico

Dott. Cosimo Varvaglione



Comune di San Pietro Vernotico

Provincia di Brindisi
Revisore Contabile Unico

Parere allegato al Verbale n. 178 del 18/01/2021

San Pietro Vernotico (BR) li 18.01.2021

Al Sindaco
Al Segretario Generale
Al Responsabile del Servizio Finanziario

Oggetto: Parere del Revisore Contabile Unico – Controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dell'applicazione delle norme di legge. Ipotesi di CCDI per il personale dipendente – parte normativa annualità 2013/2015 e parte economica – utilizzo fondo 2015.

Il Revisore Contabile Unico del Comune di San Pietro Vernotico (BR) nella persona del Dott. Cosimo Varvaglione, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 13 settembre 2018, riunitosi in data odierna, per prendere in esame l'ipotesi di modifica del contratto collettivo decentrato integrativo parte normativa triennio 2013/2015 e l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo 2015 parte economica – utilizzi- del personale dipendente, sottoscritte in data 14 gennaio 2021 dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale, al fine dell'espressione del parere di cui all'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001.

Visto l'art. 40 – bis, comma 1, D. Lgs. 165/2001 che dispone *"Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, è effettuato dal collegio dei revisori dei conti ... omissis ..."*;

Visti i pareri resi in data 01/12/2020 (verbale n. 161/2020 – in atti prot. n. 28737 del 02/12/2020) e in data 02/12/2020 (verbale n. 162/2020 – in atti prot. n. 28794 del

Varvaglione

03/12/2020), con i quali questo organo di controllo ha attestato la compatibilità del Fondo Risorse decentrate e Fondo Straordinario anno 2015 con i vincoli di bilancio e ne ha certificato gli oneri, allegati alla determinazione del Segretario Generale n. 1000/2020;

Visto l' art. 40 comma 3-sexies del D. Lgs. 165/2001 che prevede: *"A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle Finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1"*.

Richiamati i CCNL 01/04/1999, 05/10/2001, 22/01/2004 di comparto;

Vista la determinazione del Segretario Generale n. 17 del 18/01/2021 avente ad oggetto "Fondo risorse decentrate 2015. Determinazione utilizzi a destinazione vincolata";

Richiamato l'art. 5, comma 3, del CCNL dell'1.4.1999 come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22/01/2004, che testualmente così recita *"Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interno secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 286. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata entro 5 giorni a tali organismi, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. In caso di rilievi da parte dei predetti organismi, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto"*.

PREMESSO CHE

- a. le disposizioni specifiche del D. Lgs. N. 165/2001 prevedono:
 - ✓ all'art. 40, comma 3 bis che *"Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'art. 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ogni amministrazione"*;



- ✓ all'art. 40, comma 3 quinquies che *"Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale"*, da cui consegue la nullità delle clausole difformi;
- ✓ all'art. 40, comma 3 sexies che *"A corredo di ogni contratto le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali del Ministero dell'Economia e Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40-bis, comma 1"*;
- b. i controlli in materia di contrattazione decentrata integrativa sono stati modificati per effetto delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 150/2009 ed afferiscono sia alla compatibilità dei costi della stessa con i vincoli di bilancio, sia ai vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con riferimento alle disposizioni inderogabili sulla misura e corresponsione dei trattamenti accessori;
- c. come meglio precisato nella Circolare n. 25 del 19 luglio 2012 della Ragioneria Generale dello Stato, l'organo di controllo ovvero sia nel caso di specie, il Revisore Contabile Unico deve effettuare una certificazione positiva su tutti gli aspetti normativi della contrattazione decentrata integrativa, attestando *"norma per norma la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di contratto"*;
- d. il predetto controllo deve essere effettuato dall'organo di revisione economica – finanziaria prima dell'autorizzazione da parte dell'organo di governo alla sottoscrizione definitiva dell'accordo;

PRESO ATTO CHE

- 1) in data 18 gennaio 2021, a mezzo pec prot. n. 001525, integrata con prot. n. 0001576, è stata inviata al Revisore Contabile Unico, dal Segretario Generale, l'ipotesi di modifica del contratto collettivo decentrato integrativo parte normativa triennio 2013/2015 e l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo 2015 parte economica – utilizzi - del personale dipendente, sottoscritte in data 14 gennaio 2021 dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale;

Enrico Fiume

- 2) che le predette ipotesi di CCDI sono state accompagnate, rispettivamente, dalla relazione illustrativa e dalla relazione tecnico-finanziaria sottoscritte dal Segretario Generale, dott. Pierluigi Cannazza;

ESAMINATA

la su menzionata documentazione prodotta ed in particolare:

- la relazione illustrativa e nella fattispecie l'illustrazione dell'articolato – ipotesi di modifica del contratto integrativo parte normativa 2013/2015;
- la relazione illustrativa e nella fattispecie l'illustrazione dell'articolato – ipotesi di contratto integrativo parte economica 2015 - utilizzi;
- le relazioni tecnico-finanziarie sulle distinte ipotesi di CCDI (normativa 2013/2015 ed economica 2015) relativamente ai riflessi ed impatti economico-finanziari e contabili per l'anno 2015, sia in ordine alla costituzione che all'utilizzo delle risorse decentrate e contestuale attestazione sulla compatibilità economico-finanziaria della pre-intesa contrattuale, con particolare riferimento alle modalità della copertura degli oneri derivanti dall'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo;

ESAMINATI ALTRESI'

i seguenti documenti utili o necessari per l'espressione del parere in epigrafe:

- Deliberazione Giunta Comunale n. 10 del 22/01/2015 avente ad oggetto "Aggiornamento piano triennale di prevenzione della corruzione art. 1 comma 8 legge n. 190/2012";
- Deliberazione Giunta Comunale n. 65 del 02/04/2014, di approvazione della metodologia per la valutazione della performance individuale e organizzativa 2014/2016 e per la pesatura e graduazione delle Posizioni organizzative;
- Deliberazione di C.C. n. 23 del 08/10/2014 di approvazione del Bilancio di previsione annuale 2014 e triennale 2014/2016 e la Relazione previsionale e programmatica;
- Relazione previsionale e programmatica 2014/2016, avuto riguardo alle proposte progettuali dei singoli assessorati, partecipate ai responsabili della gestione, elaborata ai fini dell'implementazione e dell'attuazione delle linee di intervento strategico triennale già approvate con deliberazione di G.C. n. 98/2011; in particolare il Bilancio di previsione 2014/2016:

Novaglione

- a. ha recepito e implementato le linee di intervento strategico triennale, declinando gli obiettivi ivi previsti in termini economico finanziari;
- b. ha articolato le linee strategiche in programmi e progetti;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 241 del 10/12/2014 con la quale sono state confermate le linee di intervento strategico triennale già approvate con deliberazione di G.C. n. 98/2011, costituenti il presupposto degli obiettivi individuati nel bilancio di previsione annuale 2014, pluriennale 2014/2016 e nella Relazione previsionale e programmatica approvati con deliberazione di C.C. n. 23/2014, e deliberazione di G. C. n. 242/2014 di approvazione del Piano della Performance 2014/2016 e del PEG 2014;
- Deliberazione di C.C. n. 11 del 08/07/2015 di approvazione delle linee di intervento strategico triennale, elaborato sulla base del programma di mandato;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 03/09/2015 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, ai sensi dell'art. 162, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, corredato del Bilancio pluriennale 2015/2017, della Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2015/2017 e del Programma triennale Lavori Pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 195 del 14/12/2015, adottata in conformità al disposto dall'art. 35 comma 1, lett. A) del Vigente regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e servizi, di approvazione del documento contenente le linee di intervento strategico triennale 2015/2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 210/2015 di approvazione del Piano della performance delle risorse e degli obiettivi strumento derivante dai documenti di programmazione previsti dal TUEL (Bilancio pluriennale e annuale, Relazione previsionale e programmatica, Piano esecutivo di gestione), che costituiscono i documenti fondamentali del ciclo della Performance dell'Ente, in coerente prosecuzione delle programmazioni annuali e pluriennali degli esercizi precedenti.

Consigliere

- Deliberazione del Commissario Straordinario n. 60 del 11.05.2018, con i poteri della Giunta Comunale, con la quale è stata costituita la delegazione trattante di parte pubblica, composizione confermata dalla Giunta Comunale con delibera n. 99 del 17.05.2019, a seguito della stipula del CCNL del 21.05.2018;

ACCERTATO CHE

- 3) la relazione illustrativa sugli aspetti procedurali – normativi della ipotesi di modifica del CCDI 2013/2015 e anno 2015 parte economica criteri di utilizzo fondo del personale dipendente , sono state redatte secondo lo schema della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato ed illustrano in maniera chiara, precisa e puntuale le informazioni;
- 4) la relazione tecnico-finanziaria sull'ipotesi di modifica del CCDI 2013/2015 e anno 2015 parte economica criteri di utilizzo fondo del personale dipendente, fondate sia sulla costituzione che sull'utilizzo delle risorse decentrate che sulle specifiche destinazioni regolate dal contratto, sono state redatte secondo lo schema previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato nella circolare n. 25 del 19.07.2012 e contiene tutte le informazioni, richieste ed applicabili;
- 5) le relazioni, sia quella illustrativa che quella tecnico finanziaria, evidenziano ed attestano, pur per il solo anno 2015:
 - a. il quadro di sintesi sulla costituzione e sulle modalità di utilizzo del fondo risorse decentrate;
 - b. i criteri di costituzione del fondo risorse decentrate e la quantificazione delle risorse fisse e variabili nonché delle decurtazioni del fondo risorse decentrate effettuate negli anni pregressi;
 - c. i criteri sull'utilizzo del fondo delle risorse decentrate, suddivisi tra destinazioni non disponibili alla contrattazione e quelle specificatamente regolate dal contratto integrativo;
 - d. l'attestazione della compatibilità economico-finanziaria del fondo delle risorse decentrate con particolare riguardo alle modalità di copertura degli oneri derivanti dal contratto integrativo;

Visto l'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 che recita: *"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del*

Navaglio

decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”;

Visto l'art. 40 comma 3-quinquies che dispone: omissis: " gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità' fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza, della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. ... omissis ...”;

Visto che le risorse stabili serviranno per il finanziamento degli istituti dell'indennità di comparto, progressioni orizzontali, posizioni organizzative, indennità di turno, rischio disagio, reperibilità etc ...

Preso atto che:

- con determinazione del Segretario Generale n. 1000 del 03/12/2020, si è proceduto alla revisione dei Fondi risorse Decentrate anni 1993/1999 – 2003/2004 e 2010/2016;
- con determinazione del Segretario Generale n. 17 del 18/01/2021 è stato disposto di quantificare, ad integrazione della determinazione n. 1000/2020, le risorse stabili vincolate nell'utilizzo in base al vigente CCNL di comparto, impegnate sui corrispondenti capitoli della retribuzione, da decurtare dal fondo per le risorse decentrate di parte stabile al fine di individuare, per differenza, la quota di fondo stabile effettivamente disponibile per la contrattazione per l'anno 2015;
- la delegazione trattante di parte pubblica e le OO.SS. hanno siglato in data 14/01/2021 l'ipotesi di modifica del contratto collettivo integrativo di lavoro parte normativa 2013/2015 e parte economica 2015 - utilizzi;

Visto il decreto legge 19 giugno 2015 n. 78 convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2015 n. 125;

e. Vassallo

Visto il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*;

Visto in particolare il comma 557 – quater dell'art. 1 che prevede: *"Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*;

Visti i CCNLL Comparto Regioni- Autonomie locali;

Visto il decreto legislativo 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 150/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

Il Revisore Contabile Unico ha verificato che:

- il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo parte normativa - modifica triennio 2013/2015 - è redatto in conformità alla normativa allora vigente;
- Il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo parte economica per l'anno 2015 è stato costituito in conformità alla normativa allora vigente;
- la relazione illustrativa e tecnico finanziaria relativa all'ipotesi di CCDI parte economica 2015, predisposta in ossequio alle istruzioni emanate con la circolare n. 25 del 19.07.2012 del MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, indica l'entità della spesa a carico del bilancio dell'Ente e che da essa emerge la compatibilità dei costi della contrattazione con i vincoli di bilancio;
- il contratto integrativo è stato predisposto in conformità alle allora vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;
- non sono state stanziare risorse per ulteriori progressioni economiche orizzontali.

Rilevato altresì che, in applicazione del comma 456, dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, ha introdotto nella parte finale del testo dell'articolo 9, comma 2-bis, il seguente periodo: *"A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo"*, e per effetto di tali modifiche è stata prorogata, fino al 31 dicembre 2014, l'operatività del primo periodo dell'articolo 9, comma 2/bis, del citato D.L. n. 78/2010. In linea con dette regole sono state elaborate le decurtazioni operate al fondo della contrattazione integrativa del personale dell'Ente per l'anno 2014, documentate nella tabella di seguito riportata e certificate

nel corso dell'iter di ricostruzione del fondo risorse decentrate documentato nella più volte richiamata determinazione n. 1000/2020 e nello specifico per l'anno 2014.

Decurtazione permanente art. 1, c. 456 della Legge 147/2013

DESCRIZIONE	2015
DECURTAZIONE PER ALLINEAMENTO AL FONDO 2010	€ 13.546,51
DECURTAZIONE PER RIDUZIONE PERSONALE	€ 54.984,27
Decurtazione art. 1, c. 456, L. 147/2013 ⁽¹⁾	68.530,78

⁽¹⁾ Pari alla decurtazione complessivamente operata nell'anno 2014 ai sensi dell'art. 9, c. 2 bis, DL 78/2010, certificate nel verbale dell'organo di revisione allegato alla determinazione n. 1000/2020 n. 161 e 162/2020.

Le risorse disponibili, al netto delle decurtazione permanente di cui all'art. 1 comma 456 della legge n. 147/2013 sono pari ad € 371.628,88.

Rilevato che:

- l'Ente nel precedente esercizio finanziario (anno 2014) ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica, come evincesi dal Rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2014, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 20/07/2015;
- l'Ente non è disestato né strutturalmente deficitario;
- l'Ente ha osservato gli obblighi in materia di contenimento della spesa pubblica come documentato nel Rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 e le modalità costitutive del Fondo 2015 consentono, in via programmatica, il rispetto del vincolo di riduzione della spesa di personale rispetto al triennio 2011/2013 secondo il disposto di cui all'art. 1 comma 557 Legge n. 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria 2007) e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuta la propria competenza in materia,

Effettuate le verifiche ed i controlli di rito;

CERTIFICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 bis comma 1 d.lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria del 18/01/2021 a firma del Segretario Generale dott. Pierluigi Cannazza, redatte su conforme modulistica di cui alla Circolare RGS n. 25 del 19.07.2012, a corredo della ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo modifica parte normativa 2013/2015 e a corredo dell'ipotesi di

e. Naveglione

Contratto Collettivo Decentrato Integrativo parte economica per il personale dipendente anno 2015 (parte economica utilizzo delle risorse decentrate)

DA' ATTO

- della compatibilità degli oneri con i vincoli di bilancio per l'anno 2015;
- della corretta applicazione delle norme in esame con le allora vigenti disposizioni di legge e di CCNNLL.
- Che il totale delle risorse decentrate personale dipendente del Comune di San Pietro Vernotico è il seguente

Onere complessivo a carico dell'Ente

DESCRIZIONE	2015
RISORSE DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	371.628,88
Oneri riflessi (26%)	96.623,51
IRAP (8,5%)	31.588,45
Onere complessivo	499.840,84

i cui utilizzi sono di seguito riportati:

Fondo stabile e variabile personale dipendente:

- la somma di € 137.176,30, oltre oneri riflessi ed IRAP, relativa agli utilizzi vincolati del Fondo dipendenti (costo PEO, Ria ed assegni ad personam, indennità di comparto) è stanziata nei diversi capitoli della retribuzione del Bilancio 2015;
- la somma di € 24.084,15, oltre oneri riflessi ed IRAP, relativa al Fondo Straordinario 2015, è stanziata, rispettivamente, ai capitoli 1261 – 1262 – 5337 del Bilancio 2015;
- la somma di € 43.574,61 relativa al Fondo parte stabile personale dipendente al netto degli utilizzi vincolati, oltre oneri riflessi ed IRAP, è stanziata, rispettivamente, ai capitoli 1261 – 1262 – 5337 del Bilancio 2015;
- la somma di € 78.170,44 relativa al Fondo parte variabile personale dipendente, oltre oneri riflessi ed IRAP, è stanziata, rispettivamente, ai capitoli 1261 – 1262 – 5337 del Bilancio 2015 ove sono riportate le economie anno 2014, ai capitoli 5312 - 5589 – 5590 del Bilancio 2015 e ai capitoli 5296 – 5297 – 5298 del Bilancio 2015

enverglione

- La somma di € 6.700,89, oltre oneri riflessi ed IRAP, (compensi legali sentenze favorevoli, con spese a carico di terzi), è stanziata, rispettivamente, ai capitoli 5312 - 5589 – 5590 del Bilancio 2015;

- La somma di € 950,62, oltre oneri riflessi ed IRAP, (compensi ISTAT) è stanziata, rispettivamente, al capitolo 5622 del Bilancio 2015.

Fondo Posizioni organizzative

Le somme sono riportate nello stanziamento bilancio 2015 del capitolo 5289 "Indennità di posizione" pari ad € 88.736,66, che al netto delle somme reimputate dall'anno 2014 e precedenti come sopra dettagliate (15.551,03), documenta vincolo di spesa per indennità di posizione pari ad € 73.185,63, oltre oneri riflessi e IRAP stanziati rispettivamente al capitolo 5597 e 5466.

La previsione dell'indennità di risultato anno 2015 al capitolo 5290 è stata di € 16.000,00. Gli impegni di spesa n. 1667/2015 – 1676/2015 – 1836/2015- 1867/2015- 1842/2015 di complessivi € 9.461,15 sono stati reimputati unitamente al relativo stanziamento al Bilancio 2016 a seguito del riaccertamento ordinario. Il vincolo di spesa anno 2015 è pertanto € 9.461,15.

Maggiorazione retribuzione di posizione e risultato Segretario generale:

Segretario Generale dott.ssa Francesca ZIPPO – maggiorazione retribuzione di posizione € 5.577,74 ed € 6.538,50 di risultato, impegnata con determinazione n. 616/2015 al capitolo 5290;

Tutto ciò premesso, il Revisore Contabile Unico

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

- in ordine alla costituzione del fondo per la contrattazione integrativa per il personale dipendente relativamente all'anno 2015 in quanto risultano rispettati i vincoli normativi e di bilancio;
- in ordine alla compatibilità economico finanziaria dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo per il personale dipendente per l'anno 2015;
- in ordine all'integrazione del Fondo di parte variabile di cui all'art. 15 comma 2 CCNL 01/04/1999 (entro il limite massimo dell'1,2% del MS 1997 - € 2.049.079,08). Come rilevabile dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 205/2015, la parte variabile del fondo è stata integrata della somma di € 23.474,00

er Navaglisue

Raccomanda

- Di dare massima trasparenza alle informazioni che riguardano le misurazioni e le valutazioni delle performance, ivi incluso la pubblicazione sul sito web del Comune;
- Che l'erogazione delle somme relative all'incentivazione per il personale dipendente, sia correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi, da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa e collegato a specifici progetti;
- Il rispetto di quanto previsto dal D.L. 90/2014 di cui all'art.13 comma 7 ter ossia che *" Gli incentivi ... non possono superare l'importo del 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo"*;

Il Revisore Contabile Unico

Dott. Cosimo Varvaglione

